

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

Band: 66 (1997)

Heft: 3

Artikel: Poesie

Autor: Pieracci, Joe

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-51016>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 09.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Poesie

60

aereoplani
portano l'hostess
in giro per il mondo
ma io l'aspetto a terra
fiducioso
perché luci accese
voci strane nell'aria
e tanta voglia di rotolare
assieme
verso una nuova avventura

65

darwin?
l'inutilità
dell'evoluzione...
visto il risultato
cioè classe media
la classe medio stupida

69

§1234567890'^qwertzuiopüäsfghjklöä\$<yxcvbnm,.°+”*ç%&/()=?`è!é
à>
sono
da sinistra a destra
i tasti di un computer,
ma
dall'alto
sono solo i simboli
di un processo d'estraniazione
da un reale passeggero

70

vivere
in una civiltà solare
dove la natura è norma
sarà la massima forma d'arte
d'ogni uomo religioso.

78

una sorte
di feroce
ironia
ecco
cosa
ci vorrebbe

103

l'ultima sigaretta
l'ultimo abbraccio
l'ultimo bacio
e una lacrima
due...
l'ultimo giorno
passato
con te

109

sì sei bella
 sei bella lo sai
 e mi piaci
 mi piaci lo sai
 e tu balli
 e tu guardi
 e tu sfiori
 e tu cerchi
 cerchi
 cerchi
 cerchi lontano
 quello che già hai trovato
 e hai paura d'avere

112

io
 lui
 che importanza ha
 io lui
 io e te
 che importanza ha
 noi
 una storia già passata
 io
 te
 io
 te
 io
 te
 io
 io e te
 resta
 resta con me
 ... resta con me
 lo sai
 dai
 lo sai
 resta con me...
 e col mio cuore

114

autunno di lago
 Genève
 giallo
 rosso
 verde
 blu
 i colori in espansione
 di un paesaggio felice
 che ci parla
 guardandoci negli occhi

118

osserva
 il gioco
 delle emozioni
 mentre corri
 veloce
 verso le stelle

136

sconfitto
 ti dirò che mi scuso
 che se solo avessi già
 che non avrei dovuto
 che non è giusto
 che ci stò male
 che oramai
 che le altre
 che sarei
 che se
 che ti
 che io
 ma io
 ma te
 te io...
 io

...

142

creo volgarocrazia
 controemetica
 limitata
 che non è solo un linguaggio
 ... è una sorta d'essere reale
 dotato d'estensione ritmica
 semantica
 e sonora
 ...
 di forme
 di colori
 di odori
 e movimenti
 ... è varietà
 e come tale
 proprio del reale
 più che di un immaginario
 banalmente
 ripetitivo

152

diretto
trasparente
io espressivo
io sapiente
oggettivo
soggettivo
un fuoco caldo
per la mente
io che scrivo
e io
io
io
io che non so niente

155

piango
lacrime
felici
e mi sa che finché starò a cercare
continuerò così
continuerò a dover credere
di dover far qualcosa
per potermi sentir bene

160

il moto perpetuo?
le fatture
che continuano
ad arrivare

161

la poesia è purezza e dispensa da qualsiasi scusa
tutti sanno tutto di tutti, è l'incultura
l'importante è muoversi
Roré, amo queste montagne
aspettare il destino, aspettare la morte, cominciamo a non aspettarle
le cose sono i nostri limiti
la morte è l'ultima cosa bella
un'utopia è a sud di nessun dove
nel luccichio del mare e nel cuore del vento, comincia l'immensità
cadrà dal cielo, al momento buono
dormo con la testa a nord, e i pensieri a sud
sfruttate le vostre lune e le vostre maree
in viaggio sento la pace e la sicurezza interiore
assurdo, eccentrico, paradossale, assolutamente normale
surreale, oggettivamente mondiale
questa poesia estrema, ora, è vostra